

Il Pd di Vibo pretende un Consiglio aperto

Discarica pericolosa, urgente la bonifica

Nel mirino dei democratici anche l'emergenza rifiuti nella città capoluogo

VIBO VALENTIA

Il nuovo corso dei rifiuti, con l'inseadimento dell'impresa che si è aggiudicata l'appalto per la gestione della raccolta differenziata nel prossimo triennio, inizia all'insegna delle polemiche. Polemiche a 360 gradi, rispetto a decisioni che non mettono quasi mai d'accordo politica, ditta, dipendenti e parti sociali.

L'ultimo affondo in ordine di tempo proviene dal fronte del Partito democratico vibonese che non solo denuncia l'emergenza spazzatura in atto, ma puntando l'indice sul sito radioattivo scoperto a Porto Salvo, si spinge a chiedere un Consiglio comunale aperto. Il coordinamento cittadino, guidato da Francesco Colelli e il gruppo consiliare, coordinato da Stefano Luciano, tornano a lanciare strali pesanti nei confronti dell'Amministrazione comunale per via di una gestione «superficiale e carente tanto che l'ennesima crisi dei rifiuti è sotto gli occhi di tutti». E già, perchè «un anno dopo la campagna elettorale nella quale il sindaco Maria Limardo pretendeva tutto e subito –affondano i dem – i problemi continuano ad essere presenti sul territorio».

Nel mirino del Pd finisce la discarica di rifiuti urbani e radioattivi di Porto Salvo rispetto alla quale non mancano gli interrogativi: «Perchè il sindaco – ammoniscono i dem – non dice con chiarezza a chi spettavano i

dovuti controlli?» E soprattutto «quale sia l'entità del danno?» Questi provocatori seguiti da una serie di proposte: in primis, «far rientrare il sito nel Sin per coinvolgere il ministero dell'Ambiente nella bonifica». Attività che «può essere affidata anche ad imprese locali attraverso i fondi del ministero dell'Ambiente», magari creando «posti di lavoro». Infine, il Pd evidenzia la necessità «creare una rete di controlli anche per altri siti industriali», per evitare «che situazioni non conosciute se non affrontate in tempo possano creare danni irreversibili». Proposte destinate a lasciare «sorda un'amministrazione incapace di dare risposte alla collettività» lungo la strada «della mala gestione amministrativa che da anni caratterizza gli amministratori scelti da Forza Italia».

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenza L'area di Portosalvo posta sotto sequestro dalla GdF